

ESTERIORI

Progetto europeo dove sono coinvolti l'Ecomuseo e cinque aziende locali per esplorare nuove strade di produzione

# Zootecnia montana un futuro da scrivere

DENISE ROCCA

**GIUDICARIE ESTERIORI** - La zootecnia è croce e delizia delle Giudicarie Esteriori: elemento chiave dell'economia locale da una parte, negli anni non sono mancate le frizioni con la popolazione e l'altro settore economico importante per queste valli, ovvero il turismo. La diatriba su una zootecnia che si è sviluppata spesso con logiche intensive da pianura è ampiamente oggetto di dibattito e la spinta verso una ri-

strutturazione delle aziende e dei processi produttivi è costante. Qualcuno oggi ci sta provando in maniera coordinata: «Inver-

66 **COORDINARE**

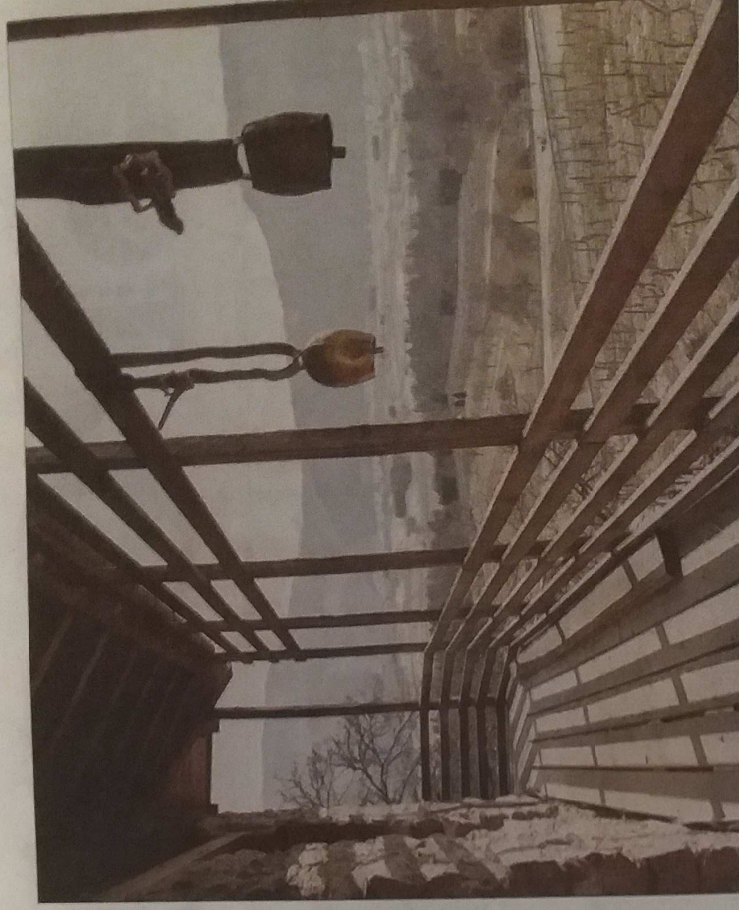
**Gli obiettivi delle aziende si raggiungeranno insieme agli esperti**

**Giorgia Robbiati**

sione», ovvero «Innovazioni agroecologiche per la sostenibilità e resilienza della zootecnia di montagna» è il nome del progetto da 470 mila euro finanziato all'80% sul Piano di sviluppo rurale nell'ambito del Pei, il Partenariato europeo per l'innovazione, che un gruppo variegato di partner hanno messo in campo per esplorare vie diverse di produzione: 5 aziende agro-zootecniche delle Esteriori, ovvero l'**Azienda Agricola Cattafesta Maurizio e Lorenzo**, l'**Azienda Agricola Maso Pisoni**, l'**Azienda Agricola Agrilife di Moira Donati**, l'**Azienda Agricola Cargos**, l'**Azienda Agricola Misonet di Cherotti Oscar**; il mondo della ricerca, ovvero il Gruppo di Agroecologia, Istituto di Scienze della Vita, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche; la consulente medico veterinario Francesca Pisseri e l'associazione di promozione del territorio Ecomuseo della Giudicaria dalle Dolomiti al Garda.

l'obiettivo di sviluppare un modello sostenibile di zootecnia montana che sia in grado di rispondere alle esigenze di conservazione del territorio, tutela della biodiversità, benessere animale e sostenibilità socio-economica. Si propone di contribuire allo sviluppo di un allevamento sostenibile nel territorio delle Giudicarie Esteriori, capace di rispondere anche alle esigenze di conservazione del territorio e cercando di attuare delle pratiche che siano più rispettose della salute animale.

Le ambizioni sono grandi, la



Due immagini dell'Azienda Agricola Maso Pisoni

fase per ora è quella iniziale. Dalla primavera scorsa le aziende hanno messo in pratica alcune azioni, come ad esempio l'aumento della qualità nutrizionale della razione alimentare dei bovini, principalmente basandola su foraggi, freschi o in stalla; l'attuazione del pascolo dinamico a rotazione, ovvero la definizione di piani di pascolamento con una turnazione molto rapida in modo da favorire il ricaccio della vegetazione; un'altra pratica, in questo caso agronomica, è l'introduzione di migliori su prati stabili con

delle integrazioni a semina per riequilibrare la flora esistente. «Il progetto è partito dal basso, dalla proposta di un'azienda locale che ha chiesto al mondo della ricerca di sostenere un cambiamento - spiega **Giorgia Robbiati**, coordinatrice del progetto - La cosa importante è che non c'è una ricetta scritta, quello che si fa è una ricerca partecipativa, quindi ogni azienda ha il proprio percorso in base anche alle proprie esigenze e obiettivi, si definiscono di volta in volta e si costruisce insieme agli esperti la strada per raggiungerli».

**IN BREVE**

**BLEGGIO SUPERIO**

**Terreno in vendita**

L'amministrazione comunale indice un'asta la vendita di un terreno Cavrasto di 6.700 mq la destinazione urbanistica è «Zona per discarica e lavorazione di inerti». L'aggiudicazione avverrà base alla migliore offerta pervenuta, in aumento rispetto alla base d'asta fissata a 74.430 euro.